

Avvicinamento

Arrivando da Udine si percorre la Statale 13 Pontebbana in direzione nord. Al secondo semaforo di Gemona del Friuli (località Campagnola) si svolta a sinistra verso il Lago di Cavazzo. Subito dopo aver attraversato il fiume Tagliamento sul ponte di Braulins, alla rotonda si prende la prima a destra (Provinciale 36) e dopo alcune centinaia di metri, prima dell'imbocco della piccola galleria, si può parcheggiare l'auto nell'ampio spiazzo a destra, verso il fiume Tagliamento, e quindi imboccare il sentiero 837. In alternativa, è possibile continuare verso Bordano e quindi continuare per Interneppo / Lago dei Tre Comuni (o Lago di Cavazzo) sempre sulla SP36. Dopo la Sella di Interneppo si può trovare parcheggio a sinistra. Da questo punto, a quota 310 metri, si imbecca il sentiero 837 dalla parte opposta rispetto a Braulins. Nel primo tratto (circa 1km) è molto ripido. Non essendo un anello chiuso bisogna organizzarsi con due auto. In alternativa percorrendo il "percorso di rientro" è possibile tornare al parcheggio.

Descrizione

Il Monte Brancot, nonostante la modesta altezza e un aspetto brullo, può rappresentare una meta ricca di soddisfazioni, con ampi panorami che dominano la pianura fino al mare. Il sentiero ripido che da Interneppo porta a una prima sommità (Monte Naruvint) prosegue tra diversi saliscendi, dove alla vegetazione si alternano ampie radure, fino a raggiungere la cresta (Monte Tre Corni e Palantarins). Dopo i ruderi di uno stavolo, si abbandona il crinale attraversando un ripido prato, iniziando così la discesa verso Braulins. Poco prima del paese è consigliata una breve deviazione per ammirare l'antica chiesetta dedicata a San Michele dei Pagani (secolo XIII) e il poggio a quota 252 metri, dove si rinvengono le tracce delle fondamenta del castello costruito dal conte Bragolino e distrutto nel XIV secolo.

Difficoltà & stagione

Il sentiero CAI 837 inizia dall'abitato di Braulins e termina a Interneppo, o viceversa. Il sentiero è ben segnalato ed è praticamente impossibile perdersi, anche se in quota, durante il periodo estivo, l'erba è piuttosto alta. In alcuni tratti, il sentiero si presenta impegnativo e richiede un minimo di allenamento e di esperienza. I periodi migliori per questa escursione sono la primavera e l'autunno. Anche d'estate, in giornate non caldissime, è un itinerario piacevole, visto che il sentiero si sviluppa in parte sotto una fitta vegetazione. Nelle giornate calde, è meglio partire da Interneppo, poiché la salita rimane sempre in ombra. Partire presto la mattina è senza dubbio l'ideale.

Precauzioni & abbigliamento

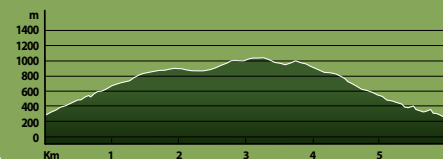
L'abbigliamento in montagna è molto importante: in poche ore il tempo può cambiare e lasciarci impreparati. Dentro lo zaino dovremmo perciò sempre avere una giacca anti-pioggia e abiti asciutti di ricambio (meglio se dentro un sacco impermeabile). In quota la temperatura potrebbe essere molto diversa da quella alla partenza. Pertanto è buona regola portare con noi anche un capo più pesante e anti-vento. Le calzature devono essere comode, robuste e adatte al percorso. Pantaloni lunghi o corti? Maglia lunga o corta? Dipende dal clima. Vestirsi a "cipolla" può essere un'idea, e il pantalone è sempre meglio sia lungo. In queste zone sono presenti le zecche, che trovano il loro habitat in aree con folta vegetazione e ambienti umidi. In commercio si trovano diversi prodotti repellenti da applicare sui vestiti.

Prima di partire

È sempre buona prassi avvisare familiari, parenti e amici prima di qualsiasi escursione, specie se viene affrontata in solitaria. Alla partenza è anche importante verificare che la carica del proprio cellulare sia adeguata all'escursione. Molti oggi hanno sul proprio telefono delle carte topografiche che permettono la geolocalizzazione istantanea anche in assenza di copertura telefonica. Tuttavia è buona prassi avere con sé anche una copia cartacea del percorso. La preparazione dello zaino non è mai banale: spesso nella fretta si dimentica qualcosa. Per questo motivo è preferibile preparare lo zaino il giorno prima, con calma. Una buona idea è preparare una check-list dove controllare di avere tutta l'attrezzatura necessaria. Per questa escursione è possibile trovare rifornimento idrico solo presso una fontana a Braulins.

Dati tecnici

Distanza: **6,3km**
Partenza: **310m**
Punto più alto: **1037m**
Dislivello positivo: **841m**
Tempo medio: **3h 10min**
Anello completo: **12,8km**
Tempo medio anello: **5h**
Mappa Tabacco: 020



Numeri utili

in caso di necessità fare riferimento al numero unico di emergenza

112

Per chi possiede uno smartphone è possibile scaricare una app molto utile che funge, in caso di emergenza, da localizzatore, è completamente gratuita e si trova negli store online con questo nome:

WHEREAREYOU

IAT PROLOCO BORDANO-INTERNEPPO
Via Venzone, 33010 Bordano (UD)
Tel. e Fax: 0432 1619880
Cell.: 379 1361737
Email: info@prolocobordano.it



ORARIO PUNTO IAT
Da Giugno a Settembre:
Tutti i giorni dalle
15:00 alle 18:00
Sabato, domenica e festivi
anche dalle 10:00 alle 13:00



Comitato Regionale
del Friuli Venezia Giulia
dell'Unione Nazionale
delle Pro Loco d'Italia



Pro Loco
Bordano
Interneppo



FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismo-fvg.it

Consorzio
Pro Loco
Friuli Nord Est



Comune
di Bordano



guida ai
SENTIERI
DEL COMUNE DI BORDANO E DINTORNI

6,3Km | 841m D+ | 3h 10'

**MONTE
BRANCOT**
SENTIERO CAI **837**



www.prolocobordano.it

